

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università Telematica "E-CAMPUS"
Nome del corso in italiano	Scienze Biologiche (IdSua:1632552)
Nome del corso in inglese	Biological Sciences
Classe	L-13 - Scienze biologiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	c. Corso di studio prevalentemente a distanza - Vedi convenzione

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	http://www.uniecampus.it
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2017

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sede del Corso

Sede	NOVEDRATE via Isimbardi 10 22060 Novedrate (Cod.013163)
Codice interno all'Ateneo del Corso	SBIO^2026^PDS0-2026^1095
Utenza sostenibile	821

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	19/02/2026 15:18

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studi (CdS) in Scienze Biologiche ha l'obiettivo di fornire una preparazione di base, metodologica e tecnologica nei diversi settori delle scienze biologiche, con un approccio multidisciplinare e integrato. Il corso è erogato in modalità telematica (attraverso didattica erogativa e interattiva) e prevede attività pratiche sia in presenza sia in modalità telematica sincrona o virtuali. Il percorso formativo consente allo studente di acquisire conoscenze e capacità utili per comprendere i fenomeni biologici e per svolgere attività di analisi e monitoraggio in diversi ambiti applicativi. Il CdS mira a formare laureati in possesso di solide conoscenze delle scienze della vita e di adeguate competenze operative necessarie per l'analisi dei sistemi biologici. Le conoscenze e capacità acquisite riguardano le basi del funzionamento degli organismi viventi, i processi cellulari e molecolari, la biologia dei microrganismi, degli organismi vegetali, animali e dell'uomo, nonché le procedure di analisi biologica, anche strumentale. I laureati potranno inserirsi in contesti professionali che richiedono attività tecnico-analitiche nei settori biosanitario, biotecnologico, agroalimentare, ambientale e industriale. L'accesso al CdS non è a numero programmato. Per l'immatricolazione è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore o un titolo estero riconosciuto idoneo, secondo la normativa nazionale vigente. È prevista una valutazione in ingresso tramite test non selettivo volto a verificare il possesso di adeguate conoscenze di base; ulteriori dettagli sono riportati nel quadro "Modalità di ammissione". Il percorso si articola in tre anni. Nel primo anno, comune a tutti gli studenti, vengono affrontate discipline di base di area biologica, genetica, matematico-statistica, fisica e chimico-biochimica, essenziali per la comprensione dei fenomeni biologici. A partire dal secondo anno, il CdS si articola in due curricula a scelta dello studente; entrambi prevedono insegnamenti dedicati alla biologia dei microrganismi, degli organismi vegetali e animali e dell'uomo, con attenzione agli aspetti morfologici, anatomici, fisiologici e funzionali. Il curriculum "Biosanitario e molecolare" approfondisce gli aspetti biomolecolari, biotecnologici, farmacologici e delle scienze dell'alimentazione. Il curriculum "Ambiente e biodiversità" si concentra sulla biologia degli organismi vegetali e animali, sull'ecologia e sulle tematiche di tutela, gestione e conservazione dell'ambiente. Il piano di studi include inoltre l'acquisizione di competenze informatiche, bioinformatiche e il potenziamento della lingua inglese per favorire l'autoaggiornamento e la comunicazione scientifica. Il CdS prevede esercitazioni pratiche nei diversi settori disciplinari, svolte in presenza e in modalità telematica. È inoltre previsto un tirocinio formativo di 10 CFU, da svolgersi presso laboratori, aziende e strutture operanti nei settori biosanitario, biotecnologico, ambientale e alimentare. Il CdS offre la possibilità di svolgere periodi di studio o tirocinio all'estero attraverso il programma ERASMUS+. Sono inoltre attivi rapporti con enti, aziende e laboratori che favoriscono l'inserimento degli studenti in contesti professionali. Il laureato in Scienze Biologiche potrà proseguire gli studi in Master di primo livello e nelle Lauree Magistrali di riferimento e in campi scientifici affini, in cui la biologia rivesta un ruolo rilevante. In ambito lavorativo potrà svolgere attività tecnico-analitiche in enti, aziende e laboratori pubblici e privati nei settori biochimico, biomolecolare, industriale, agroalimentare, biotecnologico e ambientale, occupandosi di analisi, monitoraggio, controllo e gestione di processi biologici, valutazione del rischio biologico, monitoraggio ambientale e comunicazione scientifica.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Pdf inserito: [Relazione NdV per accreditamento iniziale](#) 

Parere del comitato regionale di coordinamento

Si precisa che il campo 'Data del parere favorevole del Comitato regionale di coordinamento' è stato compilato, pur avendo tale organo reso un parere negativo, al solo fine di completare la procedura di presentazione della domanda. Si precisa, a questo proposito: (i) che tale parere non è ostativo all'accoglimento della domanda di accreditamento dei corsi di studio L-13 Scienze biologiche e LM-61 Scienze della nutrizione umana, presentata da questo Ateneo, non essendo prevista l'acquisizione di tale parere da alcuno degli atti amministrativi e regolamentari che disciplinano la presente procedura di accreditamento iniziale dei corsi di studio (D.M. n. 987/2016 e ss. mm. e D.D. n. 952 del 4 dicembre 2017); (ii) che, in ogni caso, tale parere è nullo e/o illegittimo, perché reso da un organo incompetente, privo di potere e composto in maniera illegittima, nonché viziato da eccesso di potere per difetto di istruttoria e travisamento dei fatti. A quest'ultimo proposito, è utile osservare che il parere non reca una motivazione circostanziata, ma si risolve in affermazioni generiche, apodittiche, non dimostrate e palesemente contrastanti con il quadro normativo di riferimento. I componenti del Comitato, infatti: a) si sono limitati a dubitare della solidità della finalità formativa dei corsi oggetto della domanda ('questa garanzia, asseriscono i componenti del Comitato, non sembra sia solida'), senza indicare quali sarebbero gli specifici (e nel caso di specie, insussistenti) presupposti di fatto sottesi alla loro valutazione, come invece prescritto dall'art. 3 della legge n. 241/1990; b) hanno contestato la possibilità, per l'Ateneo, di far svolgere ai propri iscritti tirocini formativi presso enti ospedalieri milanesi e lombardi cui il medesimo Ateneo è convenzionato, rivendicando un diritto di esclusiva delle università da essi stessi rappresentate; diritto, quest'ultimo, che non rinvia alcun fondamento nel quadro giuridico di riferimento al quale, non a caso, il CoReCo ha fatto un rinvio generico e non circostanziato, invocando in proprio favore l'esistenza di presunte e non meglio individuate 'regole regionali'; c) ritenendo opportuno 'pensare a [non meglio identificati] nuovi modelli di corsi, da costruirsi magari attraverso uno stretto coordinamento tra unità tradizionali e università telematiche', hanno preteso esercitare il potere, riservato dall'ordinamento al legislatore ed al MIUR, di individuare i corsi di studio suscettibili di essere accreditati e di definire le modalità per la valutazione ed il loro accreditamento. In considerazione di quanto precede, si invita codesta Spett.le Amministrazione a non considerare il parere negativo reso dal CoReCo e, per l'effetto, a valutare la domanda di accreditamento in applicazione del D.M. n. 987/2016 pur in assenza di un parere favorevole del CoReCo.

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Le modalità di certificazione del materiale didattico e dei servizi offerti e del loro aggiornamento, in coerenza con il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, sono definite dalla Commissione Didattica Permanente, istituita dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo come previsto dallo Statuto, a sostegno delle continue esigenze di aggiornamento del sistema e-learning.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il Corso di Studio (CdS) L-13 Scienze Biologiche è stato istituito nell'A.A. 2018/19 a seguito di un'indagine condotta con le organizzazioni del settore e alla valutazione delle analisi documentali relative al Rapporto AlmaLaurea 2017 (rispetto ai dati delle lauree triennali nel settore geo-biologico) e su scala internazionale relativa alla figura del biologo richiesta dal mondo del lavoro (Rapporti ECBA European Countries Biologists Association, Committee on a New Biology for the 21st Century: Ensuring the United States Leads the Coming Biology Revolution ed altri). Consultazioni dirette sono state condotte, in modalità telematica e presenziale, con diverse organizzazioni (ordine professionale, ricercatori, laboratori di analisi biologiche in ambito ambientale e alimentare, aziende del settore) a livello nazionale. In particolare, hanno partecipato alle consultazioni le seguenti organizzazioni: Presidenza Ordine Nazionale dei Biologi, Roma; Ricercatori in ambito biomedico (IRCCS Centro S. Giovanni di Dio, Brescia; IRCCS Istituto Auxologico Italiano, Milano; Università di Palermo); Direttore Scientifico, Istituto Euro-Mediterraneo di Scienze e Tecnologia, Palermo; Responsabile Laboratorio Chelab - Merieux Nutrisciences, Bergamo; Responsabile Laboratorio Geo Analisi ambientali, Lissone (MB); Amministratore Delegato Gesan production, Campobello di Mazara (TP).

Il confronto è stato principalmente orientato alla valutazione del livello di rispondenza dell'impostazione della proposta formativa rispetto alle esigenze del settore biologico, attuali e prospettabili negli anni a seguire. Nel dettaglio, si è chiesto alle parti consultate di esprimersi rispetto a: adeguatezza sul piano delle competenze del profilo del laureato rispetto alle reali esigenze del settore biologico; aspetti dell'offerta formativa che potrebbero essere potenziati o, eventualmente, depotenziati; livello di efficacia dell'offerta formativa nell'identificare le competenze che tratteggiano la figura professionale del futuro laureato; compatibilità delle offerte formative proposte con un percorso di studi a modalità prevalentemente a distanza (frequenza online e frequenza in presenza laboratori didattici e tirocini formativi), sollecitando inoltre commenti liberi all'impianto teorico e didattico dell'offerta formativa. Gli esperti consultati hanno apprezzato il carattere multidisciplinare e l'articolazione dell'offerta proposta, ritenendola completa ed efficace per la formazione della figura del biologo sulla base della loro esperienza professionale, rilevando come la modalità di erogazione prevalentemente a distanza proposta avesse un carattere innovativo e potesse colmare un vuoto di offerta formativa all'interno del panorama universitario nazionale. È stata, inoltre, apprezzata la dotazione di attrezzature e strumentazione disponibili per le attività laboratoriali. Gli esperti hanno infine fornito alcuni suggerimenti sui contenuti dei corsi e dei tirocini formativi che sono stati considerati nell'elaborazione finale del piano formativo.

I risultati delle consultazioni con le parti interessate e le analisi documentali avevano, complessivamente, suggerito la necessità di strutturare un corso di studi mirato all'acquisizione e al consolidamento delle competenze di base che caratterizzano la professionalità del biologo e ad una formazione multidisciplinare (matematica, fisica, chimica, farmacologica, alimentare ed ambientale) che potesse condurre sia ad una proficua interazione con i diversi professionisti che si occupano di scienze della vita, sempre più indispensabile per poter rispondere alle complesse esigenze della società moderna, sia al proseguimento degli studi in corsi di Laurea Magistrali.

I laureati L-13 possono, infatti, svolgere autonomamente ruoli professionali e tecnici in diversi ambiti di applicazione quali: procedure di analisi biologica, biotecnologica, biomolecolare in laboratori di ricerca, industria alimentare, biotecnologica, veterinaria, etc.; analisi di verifica e di controllo in ambito ambientale e di igiene delle acque, dell'aria, del suolo e degli alimenti, insieme a procedure di controllo di qualità. Inoltre, il Biologo Junior può supportare l'attività del biologo nutrizionista con Laurea Magistrale, nel settore della nutrizione, senza tuttavia potestà di firma (DPR n. 328 del 5/06/2001).

In base al DPR 328/01, i laureati possono sostenere l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Biologo Junior e conseguentemente ottenere l'iscrizione all'Ordine Nazionale dei Biologi (Albo B).

L'analisi dell'offerta formativa a livello nazionale metteva altresì in luce l'assenza di un corso L-13 erogato in modalità parzialmente a distanza, circostanza che precludeva a quella fascia d'utenza che non avesse la possibilità di frequentare le lezioni in modalità tradizionale di poter intraprendere un corso di studi.

Lo sviluppo di un corso in modalità prevalentemente a distanza come questo, che prevede attività presenziali per non più di un terzo dei contenuti dei corsi, caratterizzato da lezioni e attività online di didattica erogativa e interattiva e da vincoli di frequenza solo per quei saperi e attività pratiche che non possono essere adeguatamente erogate in modalità teledidattica, ha sicuramente fornito ad un ampio numero di soggetti la possibilità di intraprendere e concludere con esiti positivi il CdS in Scienze Biologiche. In relazione a questo, si sottolinea come il CdS L-13 in modalità prevalentemente a distanza si sia rivelato un'ottima opportunità durante la pandemia da SARS Covid-19, permettendo agli studenti di non interrompere il loro percorso formativo e incentivando le nuove iscrizioni (dati SMA 2023).

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, che svolge anche le funzioni del comitato di indirizzo, ha effettuato le consultazioni delle parti interessate, successive alla fase di progettazione, ai fini del miglioramento dell'offerta formativa, nel periodo febbraio-giugno 2024.

In particolare, nel mese di febbraio 2024 si è tenuto un incontro, in modalità telematica, tra i coordinatori dei Corsi di Studio di Scienze Biologiche (L-13) e di Scienze della Nutrizione Umana (LM-61) dell'Ateneo con il presidente ed il vicepresidente dell'Ordine dei Biologi della Lombardia. Durante l'incontro sono stati presi in esame i percorsi formativi in relazione ai rispettivi futuri sbocchi professionali dei laureati triennali e magistrali. Dalla discussione è emersa la disponibilità della presidenza dell'Ordine dei Biologi della Lombardia ad intraprendere azioni comuni per lo svolgimento di attività utili all'inserimento nel mondo lavorativo dei laureati quali: l'avvio di progetti di formazione sotto forma di seminari e altre attività legate alla job orientation, all'accesso alla libera professione e relative al codice deontologico, che verranno messe in atto a partire dall'anno accademico 2024/2025. Nel mese di maggio 2024, inoltre, si è tenuto un incontro con il coordinatore del corso LM-61 dell'Ateneo, dedicato alla verifica dell'adeguatezza dell'offerta formativa per la prosecuzione della formazione in quella tipologia di corso magistrale.

Sempre nel mese di maggio 2024 è iniziata un'attività di consultazione di organizzazioni ed enti rappresentativi delle differenti aree di sbocco professionale per i laureati, tra cui altri ordini professionali regionali, laboratori di analisi, istituti di ricerca e aziende rappresentative della produzione di beni e servizi in ambito biologico. In particolare, hanno partecipato alle consultazioni le seguenti organizzazioni:

- Presidenza Ordine dei biologi delle regioni Lombardia, Campania e Molise;
- Ricercatori in ambito biomedico (IRCCS Istituto Auxologico, Milano; IRCCS Centro Cardiologico Monzino, Milano);
- Dirigente di Ricerca Stazione Zoologica Anton Dohrn, Genova;
- Direttore Sanitario Laboratorio Analab, Catania.

Nello specifico, agli interlocutori è stata inviata una sintesi dell'offerta formativa del CdS ed è stato chiesto di compilare un questionario che indaga le seguenti aree di interesse:

- rispondenza delle figure professionali che il corso si propone di formare con le esigenze del settore produttivo rappresentato dall'ente o dall'organizzazione consultati;
- adeguatezza degli obiettivi formativi espressi anche in termini di risultati di apprendimento attesi;
- punti di forza e limiti dell'offerta formativa;
- ulteriori suggerimenti.

Dai primi questionari e interviste analizzati è emerso un generale apprezzamento per l'offerta formativa multidisciplinare del CdS e un'elevata adeguatezza degli obiettivi formativi in relazione alle figure professionali che il CdS si propone di formare.

A conferma vi sono anche i dati forniti dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (2023) che documenta la buona attrattività del corso, con un progressivo incremento delle immatricolazioni dal 2020 al 2022 pari al 37% e del 61% per gli immatricolati che non hanno mai effettuato altri percorsi universitari in

precedenza.

L'analisi degli esiti dei questionari compilati dagli studenti e dai laureati del CdS evidenzia un giudizio, nel suo insieme, positivo. Circa un 70% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS; inoltre, dall'analisi degli esiti della valutazione delle attività del tirocinio si evince che le aziende/enti ospitanti risultano "molto soddisfatti" giudicando la preparazione dei tirocinanti "eccellente" nel 68% dei casi (Esiti valutazione Tirocini - 2023).

I dati AlmaLaurea più aggiornati hanno confermato, che un'elevata percentuale di laureati triennali L-13 continua la propria formazione con un percorso di Laurea Magistrale. Dai rapporti AlmaLaurea più recenti (2023 e 2024) risulta, infatti, che, ad un anno dalla laurea, il 90% circa dei laureati triennali in scienze biologiche, che hanno risposto all'indagine, si iscrive ad un corso di studi di secondo livello, per migliorare sia la propria formazione culturale sia le possibilità di trovare lavoro. Nella maggior parte dei casi (77,3%), la laurea di secondo livello rappresenta il proseguimento 'naturale' della prima o rientra nel medesimo settore disciplinare (20%).

I Biologi Junior riescono ad inserirsi con relativa facilità nel mondo del lavoro. In accordo all'ultimo rapporto AlmaLaurea il 20% circa dei laureati triennali nell'anno 2022 lavora ad un anno dalla laurea; di questi il 14% è anche iscritto ad un corso di Laurea Magistrale.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione rimangono quindi valide e la multidisciplinarietà dell'offerta formativa, che negli anni si è arricchita grazie all'inserimento di insegnamenti a scelta degli studenti, che vanno a coprire diverse aree di interesse in campo biologico, quali quelle bio-sanitarie, alimentari e nutrizionali e ambientali, rappresenta una base di conoscenze utili per coloro che vogliano proseguire in cicli di studi di secondo livello e per incrementare le possibilità occupazionali. In un'ottica di sviluppo dei punti di forza del corso di studi e tenuto conto di alcune delle proposte emerse dalle consultazioni con gli esperti effettuate di recente, al duplice fine di incrementare le possibilità di personalizzazione del percorso di studi per gli studenti e meglio rispondere alle differenti esigenze delle aree di sbocco professionale a cui il Biologo junior può accedere, il Gruppo di Assicurazione della Qualità e il Consiglio del CdS hanno valutato positivamente l'opportunità di diversificare l'offerta formativa attraverso l'introduzione di diversi curricula. Inoltre, tra le attività formative verranno inserite anche attività di orientamento al lavoro, in collaborazione con l'ordine nazionale dei biologi e i relativi ordini regionali, per favorire le prospettive occupazionali dei laureati di questo CdS.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Nell'ambito delle attività di aggiornamento e monitoraggio dell'offerta formativa, nell'a.a. 2025/2026 il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, che svolge anche le funzioni del comitato di indirizzo, avvalendosi del supporto operativo di un Tutor Disciplinare, ha proseguito l'attività di consultazione delle parti interessate finalizzata a verificare la coerenza del percorso formativo con i fabbisogni culturali, professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro, delle professioni e della formazione universitaria di secondo livello.

L'attività ha mirato a coinvolgere due principali categorie di portatori di interesse a livello nazionale: da un lato, enti, aziende e strutture professionali che hanno ospitato gli studenti per i tirocini curriculari, dall'altro, Coordinatori di Corsi di Studio magistrale afferenti alla classe LM-6 e ambiti affini.

Consultazione di enti, aziende e strutture di tirocinio

La consultazione è stata realizzata, nel periodo compreso tra ottobre 2025 e aprile 2026, tramite l'invio di una comunicazione ufficiale via e mail agli enti, alle aziende e alle strutture professionali che collaborano con il CdS per l'accoglienza degli studenti in tirocinio. Ai destinatari è stata fornita una sintesi illustrativa del Corso di Studio, insieme all'offerta formativa aggiornata dell'A.A. 2025-2026, accompagnata dal link a un questionario strutturato specificamente predisposto per questa categoria di portatori di interesse.

Il questionario era finalizzato a rilevare:

- la rispondenza delle figure professionali che il CdS si propone di formare rispetto alle esigenze del settore produttivo rappresentato dai soggetti consultati;
- l'adeguatezza degli obiettivi formativi, anche in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- i principali punti di forza e le eventuali criticità dell'offerta formativa;
- eventuali suggerimenti utili al miglioramento del percorso formativo in relazione alle esigenze del mondo del lavoro.

Le risultanze della consultazione sono state analizzate in forma aggregata e sono riportate di seguito.

Risultanze della consultazione con enti e organizzazioni del mondo del lavoro

Sulla base dei contributi pervenuti, è stata condotta un'analisi qualitativa e quantitativa delle risposte fornite dai soggetti consultati. Sono stati raccolti i contributi di 18 soggetti, espressione di un panorama professionale ed economico variegato che spazia dai settori biologico e ambientale a quelli sanitario, alimentare, laboratoristico e della ricerca. Le realtà coinvolte riflettono questa eterogeneità, includendo laboratori di analisi cliniche, ambientali e genetiche, istituti zooprofilattici, enti parco, strutture industriali e cliniche veterinarie. Il valore dei feedback raccolti è avvalorato dal profilo dei partecipanti, che rivestono ruoli di carattere tecnico-scientifico, organizzativo e gestionale all'interno delle rispettive organizzazioni (es. direttori di laboratorio, responsabili scientifici, titolari e Manager delle risorse umane), a garanzia di una visione aggiornata e autorevole sulle competenze richieste dal mercato del lavoro e sulla rispondenza del progetto formativo alle reali esigenze dei diversi ambiti professionali.

Dall'analisi delle risposte è emersa una valutazione complessivamente positiva dell'offerta formativa, con un particolare apprezzamento per la chiarezza della denominazione del corso e per la piena coerenza tra i profili professionali individuati, in particolare per il tecnico biologo e l'addetto al controllo qualità, e le reali esigenze del mercato del lavoro. Le competenze previste dal percorso sono state considerate adeguate e ben allineate alle necessità operative, con punte di eccellenza riscontrate negli ambiti della biologia di base, dell'area biomedica e della preparazione metodologica legata alle analisi di laboratorio.

Le osservazioni raccolte hanno, tuttavia, evidenziato l'opportunità di rafforzare ulteriormente la dimensione applicativa e professionalizzante della formazione. In particolare, è emersa la richiesta di potenziare le attività pratiche laboratoriali e in situ, con riferimento anche a metodiche di campionamento flora-faunistico, alla gestione ambientale e all'analisi dei cambiamenti climatici, suggerendo al contempo l'adozione di tecnologie innovative, come la realtà virtuale, per arricchire l'esperienza laboratoriale a distanza. I soggetti consultati hanno, inoltre, sottolineato l'importanza di incrementare le occasioni di contatto diretto con il mondo professionale attraverso seminari e momenti di confronto con esperti del settore. Nel complesso, gli esiti della consultazione validano l'impianto formativo del CdS, fornendo al contempo indicazioni puntuali per il miglioramento continuo e per un più efficace sviluppo delle competenze operative spendibili nei diversi contesti lavorativi.

Consultazione con i Coordinatori dei Corsi di Studio magistrale

La consultazione rivolta ai Coordinatori dei Corsi di Studio magistrale afferenti alla classe LM 6 e ad ambiti disciplinari affini è stata condotta, nel periodo compreso tra ottobre 2025 e aprile 2026, tramite l'invio di una comunicazione ufficiale via e mail. Ai destinatari è stata fornita una sintesi illustrativa del CdS, insieme all'offerta formativa aggiornata predisposta per l'A.A. 2026/2027, accompagnata dal link a un questionario strutturato specificamente elaborato per questa categoria di portatori di interesse.

Il questionario era finalizzato a raccogliere valutazioni su:

- adeguatezza dell'offerta formativa fornita dal CdS L-13 ai fini della prosecuzione degli studi nei percorsi magistrali;
- coerenza degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi rispetto ai requisiti richiesti dai CdS Magistrali di riferimento;
- eventuali aree disciplinari e competenze da rafforzare per favorire il successo formativo degli studenti nei successivi percorsi di studio;
- suggerimenti utili al miglioramento dell'offerta formativa e al rafforzamento del raccordo tra il CdS triennale e i percorsi magistrali.

Per uno dei Coordinatori è stata inoltre condotta una consultazione diretta in modalità telematica, al fine di acquisire ulteriori elementi qualitativi.

Le risultanze della consultazione sono state analizzate in forma aggregata e sono riportate di seguito.

Risultanze della consultazione con i Coordinatori dei CdS magistrali

Sulla base dei contributi pervenuti, è stata condotta un'analisi qualitativa delle risposte fornite dai Coordinatori consultati.

L'analisi dei contributi ricevuti da Coordinatori di CdS magistrali delinea un quadro di generale positività circa la preparazione fornita dal CdS L-13. I Coordinatori hanno valutato l'offerta formativa presentata come pienamente rispondente alle necessità per l'accesso ai successivi livelli di studio, definendo il raccordo tra i due cicli formativi soddisfacente in misura elevata. È stato confermato che le conoscenze di base e le competenze trasversali maturate dai laureati risultano in linea con le aspettative accademiche dei corsi magistrali di destinazione.

I Coordinatori hanno fornito, inoltre, alcune indicazioni volte a facilitare ulteriormente la transizione degli studenti verso le lauree di secondo livello. In particolare, è stato suggerito di consolidare alcuni ambiti disciplinari quali biochimica, biologia molecolare, bioinformatica, e patologia. Sono emerse, al contempo, indicazioni utili al miglioramento continuo del CdS, con particolare riferimento al rafforzamento delle attività pratiche e laboratoriali, allo sviluppo di competenze applicative e professionalizzanti, al potenziamento delle competenze nell'analisi dei dati e nelle metodologie sperimentali, anche tramite l'organizzazione di attività integrative e seminariali orientate ai contesti professionali e alla prosecuzione degli studi.

Le consultazioni effettuate confermano una generale coerenza dell'offerta formativa del CdS in Scienze Biologiche con le esigenze espresse sia dal mondo professionale sia dai percorsi di studi di secondo livello.

Alcune delle osservazioni raccolte sono già state recepite dal CdS con, ad esempio, l'introduzione nel piano di studi per l'anno accademico 2026-2027 di nuovi insegnamenti, come "Diversità e adattamenti della fauna marina" e "Piante sentinella: biodiversità e monitoraggio ambientale" — che rispondono alle richieste di potenziare le discipline botaniche, zoologiche ed ecologiche — e dell'insegnamento di "Immunologia ed elementi di patologia".

Inoltre, in collaborazione con il Centro di Ricerca e Formazione Area Sanità (CERFAS) di Ateneo, è stato organizzato nel mese di maggio 2026 un evento dal titolo "Sfide e futuro della biologia", accessibile agli studenti del CdS L-13, che ha rappresentato un'importante occasione di confronto diretto con il mondo del lavoro e di orientamento.

Il Gruppo AQ proporrà al CCdS l'introduzione e l'integrazione stabile e sistematica, nell'offerta formativa del prossimo anno accademico, di attività analoghe, dedicate ai diversi ambiti della professione del biologo e agli aspetti etici e deontologici, in coerenza con i suggerimenti espressi sia dai Coordinatori dei CdS magistrali sia dai rappresentanti del mondo del lavoro.

Il Gruppo di Assicurazione Qualità del CdS ha recepito con favore le sollecitazioni ricevute e proporrà al CCdS l'adozione di interventi mirati, quali l'incremento delle attività applicative, anche con tecnologie innovative come la realtà virtuale, il potenziamento di alcune discipline di base, l'organizzazione di seminari di ricerca. Tali iniziative contribuiranno a rafforzare il profilo in uscita degli studenti, dando concreta attuazione agli obiettivi di miglioramento già individuati nel Rapporto di Riesame Ciclico.

PDF inserito: [L-13 All. Consultazioni.pdf](#) 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche mira a fornire conoscenze e capacità professionali sia per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro sia per il proseguimento degli studi (Laurea Magistrale, Master di primo livello).

Gli obiettivi formativi del Corso permettono al laureato l'acquisizione di conoscenze di base e capacità applicative nel campo delle scienze biologiche, con particolare riguardo alle aree relative:

- ai meccanismi biologici e agli aspetti anatomo/fisiologici degli esseri viventi del mondo vegetale, animale e dell'uomo e agli aspetti ambientali ed ecologici che regolano gli ecosistemi e la biodiversità;
- alle tecniche e alle metodologie di analisi strumentale (biomediche, biotecnologiche, biochimiche, alimentari e veterinarie) con applicazioni multidisciplinari in attività produttive e laboratori pubblici e privati;
- alle procedure di controllo e gestione in tutti gli ambiti che coinvolgono l'utilizzo di organismi viventi ed i loro costituenti e delle loro relazioni per la valutazione dell'impatto con l'ambiente;
- allo sviluppo di capacità e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione scientifica, per il lavoro in équipe multidisciplinari e per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Il corso è strutturato con insegnamenti di base, su discipline di ambito matematico-statistico, fisico e chimico-biochimico, indispensabili per la comprensione dei fenomeni biologici e per padroneggiare le metodologie scientifiche e le tecniche ad esse connesse.

Vengono poi forniti i fondamenti teorici e gli strumenti tecnico/operativi legati alla biologia dei microrganismi, delle specie vegetali, animali e dell'uomo a livello morfologico-anatomico e fisiologico, genetico e alle interazioni negli ecosistemi. Per il potenziamento degli ambiti più applicativi, collegati ai possibili sbocchi professionali, il corso si caratterizza anche per insegnamenti dell'area più strettamente biomolecolare, biotecnologica, farmacologica, delle scienze dell'alimentazione e della gestione e conservazione dell'ambiente.

L'ordinamento è organizzato in tre anni, in cui gli insegnamenti di base vanno ad integrare in maniera congiunta e sequenziale le competenze più strettamente biologiche.

Al fine di sviluppare e approfondire specifiche tematiche proprie delle discipline della biologia e per affinare le conoscenze dei futuri laureati, il Corso di Laurea offre la possibilità di scegliere fra percorsi curriculari che, all'interno di quanto sopra raffigurato, vanno ad offrire diversi gradi di approfondimento negli ambiti legati ai settori biomolecolari e bio-sanitari o agli aspetti ecologici e di conservazione dell'ambiente. L'offerta formativa prevede quindi fondamenti comuni, indispensabili alla formazione del biologo triennale, che si sviluppano, a partire dal secondo anno, in varie declinazioni che possano andare a soddisfare esigenze formative del singolo studente. Il laureato potrà applicare così concetti acquisiti in differenti settori delle applicazioni biologiche soddisfacendo bisogni relativi al mondo culturale e/o lavorativo a cui aspira.

Oltre alla parte teorica erogata in via telematica (in forma di didattica erogativa ed interattiva) sincrona e asincrona, il corso prevede esercitazioni pratiche strutturate in attività di laboratorio presenziali e un tirocinio formativo da svolgersi in idonee strutture che operano nell'ambito delle scienze biologiche (laboratori, enti ed aziende di ambito biochimico, biotecnologico, bioecologico, alimentare, etc.), che consente una prima costruttiva interazione con il mondo del lavoro. Nel piano di studi, inoltre, è prevista anche l'acquisizione di conoscenze di tipo informatico e l'approfondimento della lingua inglese per l'autoaggiornamento e lo sviluppo di abilità comunicative in ambito scientifico.

La verifica dell'acquisizione delle competenze richieste avverrà attraverso prove di valutazione finali e in itinere, proposte in forma scritta e/o orale e attraverso la realizzazione di una prova finale su un tema attinente al curriculum degli studi. Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative e ai laboratori per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Tramite le specifiche attività formative previste dall'ordinamento didattico i laureati acquisiranno conoscenze dei metodi matematici, statistici e informatici per la comprensione e interpretazione dei dati sperimentali relativi ai sistemi e ai fenomeni biologici; acquisiranno conoscenze delle principali metodologie di analisi chimiche, biochimiche e biomolecolari; comprenderanno le caratteristiche morfo/fisiologiche degli organismi animali (uomo compreso) e vegetali; riconosceranno le forme animali e vegetali più comuni; comprenderanno le metodologie di analisi anche strumentale per la valutazione e il controllo di qualità di diverse matrici biologiche. Le attività formative del corso permetteranno di acquisire capacità di ragionamento logico deduttivo e il rigore del metodo scientifico.

In particolare, le modalità di acquisizione delle conoscenze e della comprensione delle stesse riguardano gli strumenti di didattica erogativa ed interattiva, integrate dall'interazione costante degli studenti con i docenti di riferimento ed i tutor didattici tramite aule virtuali, unitamente ad attività pratiche di laboratorio in presenza e al tirocinio formativo.

La verifica delle conoscenze e della comprensione degli argomenti trattati avviene attraverso varie modalità, tra cui prove in itinere, relazioni sulle attività di laboratorio ed esami finali scritti e/o orali.

Tramite le specifiche attività formative i laureati acquisiranno la capacità di applicare metodi matematici, statistici e informatici per l'analisi e l'elaborazione dei dati sperimentali relativamente ai sistemi e fenomeni biologici; applicare le principali metodologie di analisi biochimiche, biotecnologiche e biomolecolari; riconoscere le forme animali e vegetali più comuni; applicare metodologie di analisi per la valutazione e il controllo di qualità di diverse matrici biologiche in contesti biomedici e alimentari; applicare metodologie per la valutazione dell'impatto ambientale. Le modalità di acquisizione delle capacità di applicare le conoscenze acquisite sono rappresentate dagli strumenti di didattica erogativa ed interattiva ed attività di tirocinio, integrate dall'interazione costante degli studenti con i docenti di riferimento ed i tutor didattici nelle aule virtuali, insieme ad attività pratiche di laboratorio in presenza. La verifica delle conoscenze e della comprensione degli argomenti trattati avviene attraverso prove in itinere nell'ambito della didattica interattiva ed esami finali scritti e/o orali.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Il corso nel suo insieme fornirà una solida formazione scientifica di base e capacità di collegamenti trasversali tra tutte le discipline che consentono al laureato di affrontare criticamente una vasta gamma di tematiche biologiche con autonomia di giudizio, sviluppando considerazioni logiche e deduttive indispensabili per lavorare sia autonomamente che in gruppo e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I laureati, a conclusione del loro ciclo di studi, saranno in grado di selezionare autonomamente ed interpretare le informazioni teoriche, i dati di letteratura e sperimentali per risolvere agevolmente questioni in ambito biologico. Inoltre, il laureato potrà acquisire la conoscenza e comprensione delle proprie responsabilità professionali grazie sia alle tematiche trattate negli insegnamenti sia a seminari su tematiche etiche e deontologiche. La valutazione dell'autonomia di giudizio verrà effettuata in ambito formativo disciplinare, durante le attività di laboratorio e di tirocinio, coinvolgendo i referenti delle strutture convenzionate, e durante la preparazione della tesi di Laurea. In particolare, la modalità di acquisizione dell'autonomia di giudizio viene stimolata e valutata attraverso attività di rielaborazione critica, collegamento, analisi proposte in forma di didattica interattiva e le attività di laboratorio, tirocinio e di preparazione della tesi di Laurea, integrata dall'interazione costante degli studenti con i docenti di riferimento ed i tutor didattici.

I laureati, a conclusione del loro ciclo di studi, sono in grado di comunicare informazioni e discutere idee e problemi in ambito biologico e di interagire con appropriatezza con altri componenti di gruppi interdisciplinari di lavoro. Inoltre, devono saper comunicare e comprendere in lingua inglese, in forma scritta e parlata, argomenti relativi alle scienze della vita. In particolare, la modalità di acquisizione delle abilità comunicative viene potenziata e valutata, durante tutto il percorso formativo, attraverso gli strumenti di didattica interattiva, con le singole prove di esame, le attività di tirocinio e di preparazione della tesi di Laurea, integrata dall'interazione costante degli studenti con i docenti di riferimento ed i tutor didattici nelle aule virtuali.

Le capacità di apprendimento sono stimolate attraverso il rigore metodologico delle discipline di base, teso a sviluppare la propensione ad un ragionamento logico saldamente basato sul metodo scientifico. Tali abilità sono completate da quelle strategiche e metodologiche delle discipline della biologia attuale, caratterizzate da una natura intrinsecamente multidisciplinare. Le attività del Corso di laurea prevedono che lo studente acquisisca capacità di apprendimento mediante il materiale didattico, ricercando materiale bibliografico e facendo uso di banche dati specialistiche e altri strumenti tecnologici in ambito biologico. Il laureato acquisisce una efficace metodologia di studio, tale da consentirgli di aggiornare le proprie conoscenze e di proseguire con un'ulteriore formazione universitaria, avendo peraltro acquisito le competenze richieste per l'inserimento in attività professionali al termine del percorso triennale. In particolare, il livello di apprendimento acquisito potrà consentire la prosecuzione degli studi verso i corsi di laurea magistrali o master di I livello. La modalità di acquisizione della capacità di apprendimento viene potenziata e valutata attraverso canali differenziati, a seconda che si tratti di apprendimenti teorici o pratico-operativi. Nel primo caso, parallelamente alle attività di didattica interattiva, vengono organizzati seminari sul metodo di studio e sulla ricerca bibliografica. La capacità di apprendere procedure e tecniche viene potenziata e valutata attraverso seminari, laboratori e tirocini in presenza.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

Biologo con laurea triennale

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

I laureati L-13 possono svolgere autonomamente funzioni tecnico-operative e professionali in diversi ambiti quali:

- effettuare indagini biologiche mediante procedure analitico-strumentali;
- mettere a punto e condurre procedure tecnico-analitiche in ambito biologico, biotecnologico, biomolecolare, biochimico, microbiologico, tossicologico, farmacologico e genetico in laboratori di strutture pubbliche e private anche di ricerca (laboratori di ricerca di Università e istituti, industria alimentare, biotecnologici, veterinari, etc);
- analisi di controllo di qualità di cellule, organi e tessuti nell'ambito di strutture mediche;
- analisi di verifica e di controllo in ambito ambientale, di igiene delle acque, dell'aria, del suolo e degli alimenti, insieme a procedure di controllo di qualità.

In base al DPR 328/01, i laureati possono sostenere l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di biologo junior e, conseguentemente, ottenere l'iscrizione all'Ordine Nazionale dei Biologi (sezione B).

COMPETENZE

Le funzioni sopra descritte richiedono necessariamente al laureato conoscenze e competenze multidisciplinari che vedono l'integrazione delle aree specifiche delle scienze biologiche con le aree matematico-fisiche, biochimiche e biomolecolari unite ad ambiti più applicativi di tipo biomedico e delle scienze dell'alimentazione.

Il laureato L-13 dovrà pertanto acquisire:

- conoscenze e capacità tecnico/applicative e analitico/strumentali in ambito biologico con particolare riferimento alle procedure tecniche di analisi biologiche, biotecnologiche, microbiologiche, biochimiche, tossicologiche sia finalizzate ad attività di ricerca, sia di monitoraggio e di controllo;
- conoscenze e capacità per svolgere ruoli tecnici professionali in ambito biochimico/biomolecolare e delle analisi degli alimenti in laboratori pubblici e privati anche di ricerca;
- competenze nell'analisi statistica dei dati sperimentali;
- capacità di lavorare in equipe multidisciplinari e di svolgere il proprio ruolo con definiti gradi di autonomia;
- capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo sulle tematiche scientifiche riguardanti gli ambiti biologici. A questo riguardo, il laureato dovrà essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, la lingua inglese con particolare riferimento ai lessici disciplinari per l'aggiornamento e lo sviluppo di competenze comunicative.

Sbocchi occupazionali

I laureati possono svolgere le proprie funzioni professionali, in ruoli tecnico/analitici coordinati da specialisti ed in equipe multidisciplinari in diversi ambiti di applicazione (biochimico, biomolecolare, industriale, agro-alimentare, biotecnologico, etc.). Inoltre, potranno essere impiegati in servizi di analisi, controllo e gestione in tutti i settori pubblici e privati in cui rientrano le competenze biologiche nell'impiego degli organismi viventi, nel rischio biologico per la salute umana e la qualità dell'ambiente e negli studi per la valutazione di impatto ambientale. Infine, il laureato può svolgere anche ruoli professionali nel campo della comunicazione scientifica e dell'editoria in ambito biologico e biomedico.

In particolare, il laureato potrà operare in:

- strutture pubbliche e private di ricerca di base (Università, CNR, etc.);
- strutture pubbliche e private che svolgono analisi biologiche ed ambientali (laboratori di analisi, agenzie locali/regionali/nazionali per la protezione dell'ambiente);
- industrie alimentari, cosmetiche e farmaceutiche (nel settore ricerca e controllo della qualità);
- strutture biologico-sanitarie;
- enti preposti alla tutela dei beni naturali e culturali (parchi, orti botanici, musei);
- aziende attive nelle biotecnologie in campo biomedico, agroalimentare, zootecnico e vivaistico;
- settori di consulenza, divulgazione ed informazione scientifica, editoria scientifica, traduzioni in ambito biologico;
- formazione avanzata nei corsi di laurea magistrale della Classe LM-6 (o di classi affini) e in Master di primo livello.

Al compimento degli studi viene conseguita la laurea triennale in Scienze Biologiche. Per il laureato di I livello è prevista l'iscrizione all'Albo B dell'Ordine Nazionale dei Biologi (Biologo-junior), previo superamento di un Esame di Stato.

Il laureato, inoltre, può proseguire gli studi con una Laurea Magistrale o un Master di primo livello.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.2.2.3.4.	Tecnico biologo
3.2.2.3.1	Tecnici di laboratorio biochimico
3.2.2.3.2	Tecnici dei prodotti alimentari

Conoscenze richieste per l'accesso



Per essere ammessi ad un corso di laurea triennale è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Fermo restando il requisito di ammissione, come indicato nel Regolamento Didattico di CdS, consultabile al Quadro B1, è prevista una valutazione in ingresso del possesso di adeguate conoscenze e capacità. L'eventuale esito negativo comporta obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di Studio (CdS) non è a numero programmato. Fermo restando il requisito di ammissione, per l'accesso viene richiesto il possesso di adeguate conoscenze e capacità relative alla matematica di base. In ingresso viene inoltre valutata la preparazione negli ambiti di biologia, chimica e fisica. Il syllabus delle conoscenze oggetto di verifica è allegato al Regolamento didattico del CdS.

La preparazione iniziale è verificata tramite una prova di valutazione non selettiva. L'eventuale esito negativo comporta, solo per l'ambito di matematica, Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Il test di verifica relativo alla conoscenza delle scienze di base è considerato autovalutativo e, in caso di mancato superamento, non comporta OFA.

Ulteriori specifiche sono indicate nel Regolamento didattico di CdS che dettaglia, inoltre, i casi in cui lo studente è esentato dalla verifica e i casi in cui gli OFA possono ritenersi assolti.

Caratteristiche della prova finale



La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso che dimostri la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite. L'elaborato può essere una rielaborazione individuale di ricerche bibliografiche o essere collegato a un progetto di ricerca o alle attività di tirocinio.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella predisposizione di un elaborato, redatto in maniera originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore del CdS, e nella sua discussione davanti a una Commissione di Laurea, secondo quanto previsto dalle linee guida per la redazione dell'elaborato finale adottate dal CdS. Per i laureandi sono organizzati seminari, in modalità telematica, volti a fornire una formazione di base sul processo di ricerca delle fonti bibliografiche, di stesura della Tesi e della presentazione finale. Lo studente, indirizzato sulla base dei suoi interessi disciplinari dallo Sportello Tesi verso uno dei docenti degli insegnamenti previsti nel CdS ed inseriti nel suo piano di studi, concorda con il docente l'argomento dell'elaborato di Tesi. L'elaborato può vertere su un qualunque insegnamento relativo a un'attività formativa di base, caratterizzante, affine o integrativa, a scelta, purché inserito nel piano di studi dello studente. Il lavoro di Tesi dovrà garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica connessa a un insegnamento o ad altra attività didattica, attraverso un'analisi critica di articoli scientifici sperimentali pubblicati su riviste indicizzate. L'elaborato di Tesi potrà essere scritto in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Relatore; in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.

La prova finale si conclude con la presentazione pubblica dell'elaborato di Tesi nel corso di una seduta presieduta da una Commissione di Laurea, composta secondo quanto disposto dai regolamenti d'Ateneo vigenti, che valuta la qualità dell'elaborato e la sua presentazione. In particolare, la Commissione valuterà la complessità del lavoro svolto, la capacità del candidato di analizzare e organizzare il materiale bibliografico in modo appropriato ed esaustivo, l'autonomia nella gestione del lavoro di Tesi, la qualità della stesura dell'elaborato e della presentazione orale. La Commissione attribuisce un giudizio finale collegiale (espresso in centodecimi), che deriva da una valutazione complessiva del curriculum di studi, dai giudizi analitici espressi dal Relatore e della prova finale. La prova finale permette di conseguire un punteggio massimo di 6 punti, che va aggiunto al punteggio di partenza calcolato sulla base della media ponderata delle votazioni conseguite negli esami sostenuti e ad eventuali punti premiali. Qualora il punteggio finale raggiunga la votazione massima di 110/110 la Commissione può conferire la lode con decisione unanime.

All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfano tutti i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Per tutti gli aspetti qui non specificati, ivi compresi eventuali punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea, consultabile al link sotto riportato.

Link: <https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattica/index.html>

Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito

Discipline matematiche, fisiche, statistiche e informatiche	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni INFO-01/A Informatica MATH-01/A Logica matematica MATH-01/B Didattica e storia della matematica MATH-02/A Algebra MATH-02/B Geometria MATH-03/A Analisi matematica MATH-03/B Probabilità e statistica matematica MATH-04/A Fisica matematica MATH-05/A Analisi numerica MATH-06/A Ricerca operativa PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-02/A Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-04/A Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-05/A Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio PHYS-05/B Fisica del sistema Terra, dei pianeti, dello spazio e del clima PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali PHYS-06/B Didattica e storia della fisica STAT-01/B Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	12	18	12
Discipline chimiche <i>Conoscenze e competenze di base di chimica</i>	CHEM-01/A Chimica analitica CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica	12	18	12
Discipline biologiche <i>Conoscenze e competenze di base di biologia</i>	BIOS-01/A Botanica generale BIOS-02/A Fisiologia vegetale BIOS-03/A Zoologia BIOS-06/A Fisiologia BIOS-07/A Biochimica BIOS-08/A Biologia molecolare BIOS-15/A Microbiologia	24	48	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48):		-		

Totale Attività di base	48 - 84
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline botaniche, zoologiche, ecologiche	BIOS-01/A Botanica generale BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata BIOS-03/A Zoologia BIOS-04/A Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate BIOS-05/A Ecologia	12	18	12
Discipline biomolecolari	BIOS-07/A Biochimica BIOS-08/A Biologia molecolare BIOS-14/A Genetica BIOS-15/A Microbiologia	12	18	12

Discipline fisiologiche e biomediche	BIOS-06/A Fisiologia BIOS-09/A Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIOS-11/A Farmacologia BIOS-12/A Anatomia umana MEDS-02/A Patologia generale MEDS-24/B Igiene generale e applicata	18	36	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 42):		-		
Totale Attività caratterizzanti		42 - 72		

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	30	18
Totale Attività affini		18 - 30		

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività formative affini previste dal Corso di Studi mirano a fornire una preparazione multidisciplinare che completi e arricchisca il percorso formativo degli studenti. Queste attività riguardano, in particolare:

- discipline statistiche e informatiche, volte all'acquisizione delle competenze per l'analisi e l'elaborazione di dati sperimentali essenziali per condurre ricerche e interpretare fenomeni complessi in ambito biologico;
- biologia cellulare e molecolare, per approfondire le funzioni cellulari, le applicazioni della genetica e l'utilizzo delle biotecnologie in contesti molecolari e sanitari;
- scienze e tecnologie alimentari, finalizzate ad incrementare le conoscenze relative alla qualità, alla sicurezza e alla sostenibilità degli alimenti, contribuendo alla comprensione delle relazioni tra alimentazione e salute;
- conservazione e biodiversità, con approfondimenti relativi agli studi sulla protezione e gestione degli ecosistemi e delle risorse naturali, in un'ottica che integra ecologia, sostenibilità e tutela della biodiversità.

Tali attività sono progettate per integrare l'ordinamento didattico e potenziare l'interdisciplinarietà del corso di laurea. Esse contribuiscono agli obiettivi formativi consentendo l'acquisizione di conoscenze approfondite sui meccanismi biologici degli esseri viventi, di competenze applicative nelle scienze biomediche, biotecnologiche e dell'alimentazione e di ottenere una visione globale e consapevole dei problemi ecologici e delle strategie per la conservazione della biodiversità.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10,	Ulteriori conoscenze linguistiche		

comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	2	4
	Tirocini formativi e di orientamento	10	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale Altre attività		31 - 50	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	139 - 236
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: AMBIENTE E BIODIVERSITA' ▼

Codice Interno Ateneo: SBIO^2026^SBAB^1095

Curriculum: BIOSANITARIO E MOLECOLARE ▼

Codice Interno Ateneo: SBIO^2026^SBBM^1095

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: AMBIENTE E BIODIVERSITA'

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche, fisiche, statistiche e informatiche	MATH-03/A Analisi matematica	30	15	12 - 18 CFU min 12
	MATEMATICA E STATISTICA (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
	MATEMATICA E STATISTICA (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
	PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali			
	FISICA APPLICATA (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	FISICA APPLICATA (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
Discipline chimiche	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica	24	12	12 - 18 CFU min 12
	CHIMICA INORGANICA ED ELEMENTI DI ANALITICA (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	CHIMICA INORGANICA ED ELEMENTI DI ANALITICA (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	CHEM-05/A Chimica organica			
	CHIMICA ORGANICA (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	CHIMICA ORGANICA (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
Discipline biologiche	BIOS-02/A Fisiologia vegetale	54	36	24 - 48 CFU min 24
	FISIOLOGIA VEGETALE (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
	BIOS-03/A Zoologia			
	ZOOLOGIA (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
	BIOS-07/A Biochimica			
	BIOCHIMICA (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl BIOCHIMICA (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			

	BIOS-08/A Biologia molecolare <i>BIOLOGIA MOLECOLARE (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i> <i>BIOLOGIA MOLECOLARE (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale Attività di base			63	48 - 84

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline botaniche, zoologiche, ecologiche	BIOS-01/A Botanica generale	18	18	12 - 18 CFU min 12
	<i>BOTANICA E BIODIVERSITÀ VEGETALE (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	BIOS-04/A Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate			
	<i>CITOLOGIA E ISTOLOGIA (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Discipline biomolecolari	BIOS-14/A Genetica	18	18	12 - 18 CFU min 12
	<i>GENETICA ED ELEMENTI DI GENETICA MEDICA (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	BIOS-15/A Microbiologia			
	<i>MICROBIOLOGIA ED ELEMENTI DI IGIENE (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Discipline fisiologiche e biomediche	BIOS-06/A Fisiologia	42	21	18 - 36 CFU min 9
	<i>FISIOLOGIA (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	<i>FISIOLOGIA (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	BIOS-11/A Farmacologia			
	<i>FARMACOLOGIA GENERALE ED ELEMENTI DI FARMACOTERAPIA (Iniziali cognome A-K) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	<i>FARMACOLOGIA GENERALE ED ELEMENTI DI FARMACOTERAPIA (Iniziali cognome L-Z) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	BIOS-12/A Anatomia umana			
	<i>ANATOMIA UMANA (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	<i>ANATOMIA UMANA (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale Attività caratterizzanti			57	42 - 72

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad

Attività formative affini o integrative	BIOS-04/A Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate ANATOMIA COMPARATA (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl	33	27	18 - 30 CFU min 18
	BIOS-05/A Ecologia ECOLOGIA (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
	BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata BIOLOGIA GENERALE E APPLICATA (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl BIOLOGIA GENERALE E APPLICATA (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	CHEM-01/A Chimica analitica METODI ANALITICI PER L'ANALISI AMBIENTALE (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -			
Totale Attività affini			27	18 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	0 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		33	31 - 50

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: AMBIENTE E BIODIVERSITA'	180	139 - 236

Curriculum: BIOSANITARIO E MOLECOLARE

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche, fisiche, statistiche e informatiche	MATH-03/A Analisi matematica MATEMATICA E STATISTICA (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl MATEMATICA E STATISTICA (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl	30	15	12 - 18 CFU min 12
	PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali FISICA APPLICATA (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl FISICA APPLICATA (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			

Discipline chimiche	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHIMICA INORGANICA ED ELEMENTI DI ANALITICA (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl CHIMICA INORGANICA ED ELEMENTI DI ANALITICA (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl	24	12	12 - 18 CFU min 12
Discipline biologiche	BIOS-03/A Zoologia ZOOLOGIA (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl	45	27	24 - 48 CFU min 24
	BIOS-07/A Biochimica BIOCHIMICA (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl BIOCHIMICA (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
	BIOS-08/A Biologia molecolare BIOLOGIA MOLECOLARE (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl BIOLOGIA MOLECOLARE (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale Attività di base			54	48 - 84

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline botaniche, zoologiche, ecologiche	BIOS-01/A Botanica generale BOTANICA E BIODIVERSITÀ VEGETALE (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl	18	18	12 - 18 CFU min 12
	BIOS-04/A Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate CITOLOGIA E ISTOLOGIA (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
Discipline biomolecolari	BIOS-14/A Genetica GENETICA ED ELEMENTI DI GENETICA MEDICA (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl	18	18	12 - 18 CFU min 12
	BIOS-15/A Microbiologia MICROBIOLOGIA ED ELEMENTI DI IGIENE (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl			
Discipline fisiologiche e biomediche	BIOS-06/A Fisiologia FISIOLOGIA (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl FISIOLOGIA (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl	57	36	18 - 36 CFU min 9
	BIOS-09/A Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			

BIOCHIMICA CLINICA (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl BIOS-11/A Farmacologia FARMACOLOGIA GENERALE ED ELEMENTI DI FARMACOTERAPIA (Iniziali cognome A-K) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl FARMACOLOGIA GENERALE ED ELEMENTI DI FARMACOTERAPIA (Iniziali cognome L-Z) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl BIOS-12/A Anatomia umana ANATOMIA UMANA (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl ANATOMIA UMANA (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl MEDS-02/A Patologia generale IMMUNOLOGIA ED ELEMENTI DI PATOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -		
	(minimo da D.M. 42)		
Totale Attività caratterizzanti		72	42 - 72

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIOS-05/A Ecologia ECOLOGIA (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl	27	21	18 - 30 CFU min 18
	BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata BIOLOGIA GENERALE E APPLICATA (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl BIOLOGIA GENERALE E APPLICATA (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	CHEM-07/B Chimica degli alimenti CHIMICA DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			21	18 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	0 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre attività	33	31 - 50

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: BIOSANITARIO E MOLECOLARE	180	139 - 236

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [L-13 Regolamento didattico a.a. 2026-27.pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [L-13 Piano ufficiale degli studi 2026-27.pdf](#) 

Matrice di Tuning

AREA DISCIPLINE MATEMATICO-CHIMICO-FISICHE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area forniscono allo studente conoscenze di base e strumenti metodologici indispensabili per l'analisi quantitativa dei fenomeni biologici, chimici e fisici, nonché per l'elaborazione e l'interpretazione dei dati sperimentali.

Al termine del percorso formativo lo studente sarà in grado di:

- comprendere e utilizzare gli strumenti fondamentali dell'analisi matematica e statistica per l'elaborazione, la rappresentazione e l'interpretazione dei dati sperimentali, anche mediante l'impiego di software dedicati;
- descrivere i principi fondamentali della fisica e interpretare i fenomeni fisici di interesse per le scienze biologiche e naturali mediante adeguati modelli teorici e metodologici;
- comprendere i principi della chimica generale e inorganica, descrivendo proprietà, trasformazioni e reattività delle principali specie chimiche;
- descrivere struttura, classificazione e proprietà dei principali composti organici, correlando tali conoscenze alla comprensione delle molecole biologiche e delle successive attività laboratoriali;
- comprendere le procedure di base del laboratorio chimico e le metodologie per l'osservazione, l'analisi e il monitoraggio dei fenomeni chimici mediante l'utilizzo di strumentazioni di base;
- utilizzare strumenti informatici di base e software dedicati per la gestione, l'elaborazione e la presentazione dei dati scientifici.

Inoltre, nel curriculum "Ambiente e biodiversità", lo studente sarà in grado di comprendere le principali metodologie di campionamento e le tecniche analitiche applicate allo studio di matrici ambientali differenti, interpretando i dati ottenuti nell'ambito del monitoraggio ambientale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il laureato sarà in grado di:

- applicare strumenti matematici e statistici all'analisi quantitativa dei dati sperimentali e all'interpretazione dei risultati in ambito biologico e ambientale;
- utilizzare software e strumenti informatici per l'elaborazione, l'organizzazione e la rappresentazione dei dati scientifici;
- applicare i principi della fisica alla comprensione e all'interpretazione di fenomeni di interesse per le scienze biologiche e naturali;
- riconoscere e classificare i principali composti organici sulla base delle loro caratteristiche strutturali e proprietà chimico-fisiche;
- eseguire procedure di base di laboratorio chimico in condizioni di sicurezza, utilizzando correttamente reagenti, vetreria e strumentazioni di base;
- applicare metodologie analitiche di base per il campionamento e l'analisi di matrici ambientali.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione viene sviluppata e verificata mediante attività di didattica erogativa e interattiva, esercitazioni individuali e di gruppo, attività laboratoriali in presenza e in modalità telematica sincrona, utilizzo di software dedicati e attività di tirocinio, attraverso l'interazione costante con docenti e tutor didattici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - CHIMICA INORGANICA ED ELEMENTI DI ANALITICA (cfu 6 - SBIO - D92601992) [url](#)
 Anno di corso 1 - CHIMICA ORGANICA (cfu 6 - SBIO - D92601998) [url](#)
 Anno di corso 1 - FISICA APPLICATA (cfu 6 - SBIO - D92602014) [url](#)
 Anno di corso 1 - MATEMATICA E STATISTICA (cfu 9 - SBIO - D92602039) [url](#)
 Anno di corso 2 - INFORMATICA (cfu 2 - SBIO - D92700690) [url](#)
 Anno di corso 3 - METODI ANALITICI PER L'ANALISI AMBIENTALE (cfu 6 - SBIO - D92800056) [url](#)

AREA DISCIPLINE BIOLOGICHE DI BASE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area forniscono allo studente le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione e al funzionamento dei sistemi biologici a livello cellulare, molecolare e genetico, nonché gli strumenti metodologici necessari per l'analisi dei processi biologici e delle loro applicazioni in ambito biosanitario e molecolare.

Al termine del percorso formativo lo studente sarà in grado di:

- descrivere struttura, organizzazione e funzioni della cellula eucariotica e procariotica, comprendendo i principali processi cellulari e i meccanismi di differenziamento dei tessuti;
- riconoscere e interpretare le caratteristiche morfologiche dei diversi tessuti e delle principali categorie cellulari mediante tecniche di microscopia;
- comprendere i meccanismi genetici dell'ereditarietà, della replicazione e dell'espressione genica, nonché i processi evolutivi ed epigenetici;
- descrivere le basi della genetica umana, comprendendo le principali alterazioni cromosomiche e le caratteristiche delle malattie monogeniche e multifattoriali;
- comprendere i principi della microbiologia generale, dell'igiene e delle metodologie utilizzate per la coltivazione, l'identificazione e l'utilizzo dei microrganismi;
- descrivere struttura, funzione e metabolismo delle principali biomolecole, comprendendo i processi biochimici fondamentali della respirazione cellulare e del metabolismo energetico;
- comprendere i principi della biologia molecolare e della bioinformatica applicati allo studio di acidi nucleici, proteine e altri sistemi biologici;
- comprendere le principali metodologie sperimentali e computazionali utilizzate nelle analisi biomolecolari e biochimiche;
- utilizzare la lingua inglese scientifica per la comprensione della letteratura specialistica e per la comunicazione in ambito biologico.

Nel curriculum "Biosanitario e molecolare" lo studente sarà inoltre in grado di comprendere le basi teoriche e applicative della genetica forense e i principi delle principali tecnologie utilizzate in ambito diagnostico e di ricerca biomolecolare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il laureato sarà in grado di:

- applicare le conoscenze di biologia cellulare e istologia per riconoscere cellule e tessuti mediante tecniche di microscopia;
- interpretare i principali processi genetici, evolutivi ed epigenetici mediante l'analisi di dati biologici e genetici;
- applicare metodologie microbiologiche di base per la coltivazione, l'osservazione e l'utilizzo dei microrganismi in laboratorio;
- utilizzare le conoscenze biochimiche per interpretare i principali processi metabolici e le trasformazioni delle biomolecole;
- applicare tecniche di biologia molecolare, biochimica e metodologie bioinformatiche per l'analisi di acidi nucleici, proteine e dati biologici;
- utilizzare strumenti computazionali di base per l'elaborazione e l'interpretazione di dati biomolecolari;
- consultare, comprendere e utilizzare la letteratura scientifica internazionale in lingua inglese, comunicando informazioni scientifiche in modo appropriato in ambito biologico.

Nel curriculum "Biosanitario e molecolare" lo studente sarà inoltre in grado di applicare le conoscenze di genetica forense e delle tecnologie diagnostiche e biomolecolari all'analisi di casi e problematiche di interesse biologico e biosanitario.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene sviluppata e verificata attraverso attività di didattica erogativa, interattiva e sincrona (in modalità telematica), esercitazioni individuali e di gruppo, attività laboratoriali in presenza, utilizzo di software dedicati e attività di tirocinio, con costante interazione con docenti e tutor.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - BIOCHIMICA (cfu 9 - SBIO - D92601967) [url](#)
Anno di corso 1 - BIOLOGIA GENERALE E APPLICATA (cfu 6 - SBIO - D92601977) [url](#)
Anno di corso 1 - CITOLOGIA E ISTOLOGIA (cfu 9 - SBIO - D92602002) [url](#)
Anno di corso 1 - GENETICA ED ELEMENTI DI GENETICA MEDICA (cfu 9 - SBIO - D92602025) [url](#)
Anno di corso 2 - BIOLOGIA MOLECOLARE (cfu 9 - SBIO - D92700666) [url](#)
Anno di corso 2 - GENETICA FORENSE (cfu 6 - SBIO - D92700686) [url](#)
Anno di corso 3 - GENETICA FORENSE (cfu 6 - SBIO - D92800051) [url](#)
Anno di corso 3 - LABORATORIO DI BIOINFORMATICA (cfu 2 - SBIO - D92800054) [url](#)
Anno di corso 3 - LINGUA INGLESE (cfu 3 - SBIO - D92800055) [url](#)
Anno di corso 3 - MICROBIOLOGIA ED ELEMENTI DI IGIENE (cfu 9 - SBIO - D92800058) [url](#)

AREA DISCIPLINE FISILOGICHE E BIOMEDICHE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area riguardano sia la formazione di base sia il curriculum "Biosanitario e molecolare" e forniscono conoscenze e strumenti metodologici nell'ambito della biologia applicata allo studio della salute umana, dei meccanismi fisiologici e delle loro alterazioni patologiche.

Al termine del percorso formativo lo studente sarà in grado di:

- descrivere la struttura e l'organizzazione anatomica del corpo umano ai diversi livelli di complessità, comprendendo le relazioni funzionali tra organi e apparati;
- comprendere i principali processi fisiologici che regolano il funzionamento degli organi e degli apparati del corpo umano e interpretarne le principali alterazioni;
- descrivere i meccanismi d'azione dei farmaci, comprendendo i processi farmacocinetici e farmacodinamici, nonché le principali applicazioni terapeutiche e caratteristiche tossicologiche delle diverse classi di farmaci;
- comprendere i principi della neurofisiologia e i principali meccanismi funzionali del sistema nervoso.

Nel curriculum "Biosanitario e molecolare" lo studente sarà inoltre in grado di:

- comprendere i principi della biochimica clinica e le principali applicazioni in ambito diagnostico e di ricerca;
- descrivere l'organizzazione e il funzionamento del sistema immunitario, comprendendone le principali alterazioni patologiche e le potenziali applicazioni terapeutiche;
- comprendere i principali meccanismi patologici associati a processi infiammatori, immunitari e degenerativi;
- comprendere composizione, proprietà e funzioni di alimenti e nutraceutici, nonché le principali metodologie analitiche applicate al settore alimentare;
- comprendere le metodologie utilizzate per la valutazione dello stato nutrizionale umano in ambito diagnostico e terapeutico;
- comprendere i principali aspetti biologici, psicologici e comportamentali correlati alla salute umana.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il laureato sarà in grado di:

- applicare le conoscenze di anatomia e fisiologia per interpretare i principali processi biologici e funzionali dell'organismo umano;
- analizzare le principali alterazioni dei processi fisiologici in relazione a condizioni patologiche di interesse biomedico;
- applicare le conoscenze farmacologiche per interpretare i processi farmacocinetici e i meccanismi d'azione dei farmaci, i loro effetti terapeutici e tossicologici e le relative applicazioni;
- applicare principi e metodologie della biochimica clinica nell'interpretazione di dati e analisi di interesse diagnostico e di ricerca;
- applicare conoscenze immunologiche e fisiopatologiche per interpretare i principali meccanismi di risposta immunitaria e le alterazioni associate a condizioni patologiche;
- utilizzare metodologie di base per la valutazione dello stato nutrizionale umano e per l'analisi di alimenti e nutraceutici;
- interpretare problematiche biologiche e comportamentali correlate alla salute umana anche in relazione a fattori psicologici.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione viene sviluppata e verificata mediante attività di didattica erogativa, interattiva e sincrona (in modalità telematica), esercitazioni individuali e di gruppo, attività laboratoriali in presenza, utilizzo di software dedicati e attività di tirocinio, attraverso l'interazione costante con docenti e tutor didattici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - ANATOMIA UMANA (cfu 9 - SBIO - D92700662) [url](#)
Anno di corso 2 - BIOCHIMICA CLINICA (cfu 9 - SBIO - D92700663) [url](#)
Anno di corso 2 - BIOCHIMICA DEI NUTRIENTI (cfu 6 - SBIO - D92700665) [url](#)
Anno di corso 2 - CHIMICA DEI NUTRACEUTICI (cfu 6 - SBIO - D92700672) [url](#)
Anno di corso 2 - FISIOLOGIA (cfu 6 - SBIO - D92700682) [url](#)
Anno di corso 2 - IMMUNOLOGIA ED ELEMENTI DI PATOLOGIA D (cfu 6 - SBIO - D92700689) [url](#)
Anno di corso 2 - METODOLOGIE DI VALUTAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE (cfu 6 - SBIO - D92700695) [url](#)
Anno di corso 2 - NEUROFISIOLOGIA (cfu 6 - SBIO - D92700698) [url](#)
Anno di corso 2 - PSICOLOGIA DELLA SALUTE (cfu 6 - SBIO - D92700704) [url](#)
Anno di corso 3 - BIOCHIMICA DEI NUTRIENTI (cfu 6 - SBIO - D92800040) [url](#)
Anno di corso 3 - CHIMICA DEGLI ALIMENTI (cfu 6 - SBIO - D92800042) [url](#)
Anno di corso 3 - CHIMICA DEI NUTRACEUTICI (cfu 6 - SBIO - D92800043) [url](#)
Anno di corso 3 - FARMACOLOGIA GENERALE ED ELEMENTI DI FARMACOTERAPIA (cfu 6 - SBIO - D92800048) [url](#)
Anno di corso 3 - IMMUNOLOGIA ED ELEMENTI DI PATOLOGIA (cfu 6 - SBIO - D92800052) [url](#)
Anno di corso 3 - METODOLOGIE DI VALUTAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE (cfu 6 - SBIO - D92800057) [url](#)
Anno di corso 3 - NEUROFISIOLOGIA (cfu 6 - SBIO - D92800059) [url](#)
Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DELLA SALUTE (cfu 6 - SBIO - D92800062) [url](#)

AREA DISCIPLINE BOTANICHE, ZOOLOGICHE ED ECOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area riguardano sia la formazione di base, comune ad entrambi i curricula, sia il curriculum "Ambiente e biodiversità" e consentono allo studente di acquisire conoscenze e strumenti metodologici nell'ambito della biologia degli organismi animali e vegetali, della biodiversità e della conservazione dell'ambiente.

Al termine del percorso formativo lo studente sarà in grado di:

- descrivere la struttura e la funzione della cellula vegetale, l'istologia e l'organografia delle piante vascolari e comprendere i principali processi fisiologici vegetali;
- comprendere e interpretare i principi della tassonomia vegetale, della nomenclatura botanica e delle relazioni tra organismi vegetali e ambiente;
- riconoscere e classificare le principali specie vegetali mediante osservazioni macroscopiche e microscopiche e mediante l'utilizzo di tecniche di microscopia ottica;
- descrivere la biodiversità animale e comprendere le caratteristiche anatomiche, embriologiche e morfo-funzionali dei principali gruppi tassonomici di Vertebrati terrestri e acquatici;
- comprendere le metodologie dell'anatomia comparata e interpretare le differenti specializzazioni morfologiche di organi e apparati anche mediante tecniche microscopiche;
- descrivere i principi dell'ecologia per l'analisi degli ecosistemi e comprendere le metodologie e le tecnologie utilizzate per l'identificazione, la quantificazione e il controllo dei contaminanti ambientali;
- comprendere i principali aspetti della biologia e dell'ecologia degli organismi marini, descrivendo la diversità della fauna marina e interpretandone gli adattamenti morfo-funzionali ed ecologici;
- comprendere il ruolo delle piante come bioindicatori e sentinelle ambientali per il monitoraggio della biodiversità e della qualità degli ecosistemi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il laureato sarà in grado di:

- applicare le conoscenze di botanica, fisiologia vegetale e biodiversità vegetale per analizzare le relazioni tra organismi vegetali e ambiente;
- utilizzare criteri tassonomici e metodologie di laboratorio per il riconoscimento e la classificazione delle specie vegetali, anche mediante tecniche di microscopia ottica;
- applicare le conoscenze di zoologia, anatomia comparata e biodiversità animale per interpretare le caratteristiche morfo-funzionali dei principali gruppi animali;
- utilizzare tecniche microscopiche e approcci metodologici comparativi per analizzare organi, apparati e specializzazioni morfologiche degli organismi animali;
- applicare principi e metodologie ecologiche allo studio degli ecosistemi e al monitoraggio delle matrici ambientali;
- utilizzare metodologie e strumenti per l'identificazione, la quantificazione e il controllo dei contaminanti nell'ambiente;
- interpretare la diversità biologica degli organismi marini e analizzarne gli adattamenti in relazione alle condizioni ambientali;
- applicare approcci di biomonitoraggio basati sull'utilizzo delle piante sentinella per la valutazione della biodiversità e della qualità ambientale.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene sviluppata e verificata attraverso attività di didattica erogativa, interattiva e sincrona (in modalità telematica), esercitazioni individuali e di gruppo, attività di laboratorio e di campo in presenza, utilizzo di strumenti e software dedicati e attività di tirocinio, con costante interazione con docenti e tutor didattici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - BOTANICA E BIODIVERSITÀ VEGETALE (cfu 9 - SBIO - D92700669) [url](#)
Anno di corso 2 - CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE SUE RISORSE (cfu 6 - SBIO - D92700674) [url](#)
Anno di corso 2 - DIVERSITÀ E ADATTAMENTI DELLA FAUNA MARINA (cfu 6 - SBIO - D92700676) [url](#)
Anno di corso 2 - ETOLOGIA ANIMALE (cfu 6 - SBIO - D92700679) [url](#)
Anno di corso 2 - PIANTE SENTINELLA: BIODIVERSITÀ E MONITORAGGIO AMBIENTALE (cfu 6 - SBIO - D92700700) [url](#)
Anno di corso 2 - ZOOLOGIA (cfu 9 - SBIO - D92700705) [url](#)
Anno di corso 3 - ANATOMIA COMPARATA (cfu 6 - SBIO - D92800039) [url](#)
Anno di corso 3 - BOTANICA E BIODIVERSITÀ VEGETALE (cfu 9 - SBIO - D92800041) [url](#)
Anno di corso 3 - CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE SUE RISORSE (cfu 6 - SBIO - D92800044) [url](#)
Anno di corso 3 - DIVERSITÀ E ADATTAMENTI DELLA FAUNA MARINA (cfu 6 - SBIO - D92800045) [url](#)
Anno di corso 3 - ECOLOGIA (cfu 9 - SBIO - D92800046) [url](#)
Anno di corso 3 - ETOLOGIA ANIMALE (cfu 6 - SBIO - D92800047) [url](#)
Anno di corso 3 - FISIOLOGIA VEGETALE (cfu 9 - SBIO - D92800050) [url](#)
Anno di corso 3 - PIANTE SENTINELLA: BIODIVERSITÀ E MONITORAGGIO AMBIENTALE (cfu 6 - SBIO - D92800060) [url](#)

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-accademico/index.html>

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/bacheca-appelli-desame/index.html>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-degli-appelli-di-laurea/index.html>

Data di inizio dell'attività didattica

01/08/2026

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: [Aule 2026.pdf](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [Laboratori e aule informatiche_2026 L-13.pdf](#) 

Sale Studio

Pdf inserito: [Sale Studio_2026.pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/ateneo/polo-bibliotecario-multimediale/index.html>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: [Orientamento_2026.pdf](#) 

Tutorato

Pdf inserito: [Tutorato_2026.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/stage-e-placement/stage-e-tirocini/index.html>

Pdf inserito: [Tirocini e stage_2026.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/stage-e-placement/placement/index.html>

Pdf inserito: [Accompagnamento al lavoro_2026.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: [Eventuali altre iniziative_2026.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Il servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti, sia in entrata che in uscita, rappresenta il centro di riferimento per le relazioni internazionali e promuove ogni anno l'attivazione del Programma Erasmus Plus Mobilità, operando in collaborazione con i

Delegati Erasmus di ciascun Dipartimento. L'organico è costituito da un responsabile che svolge in autonomia la funzione, di concerto con la Direzione Generale.

L'Ufficio è operativo dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00-12.00 e 15.00-18.00.

I compiti fondamentali del servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale sono:

- la definizione di accordi con atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti – finalizzata allo svolgimento di periodi di studio o di tirocinio all'estero (Student Mobility, Student Traineeship) – dei docenti (Teaching Mobility/Training) e del personale amministrativo (Staff Mobility/Training).
- l'organizzazione e la gestione della mobilità internazionale degli studenti e dei docenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti e dei docenti di altri Paesi in ingresso (processi di application all'Agenzia Nazionale, di gestione delle borse di mobilità in entrata e in uscita, di riconoscimento dei crediti, istruttorie, definizione dei Learning e Teaching Agreements, monitoraggio e supervisione delle attività).

I docenti possono svolgere attività didattiche presso atenei esteri, confrontandosi con metodologie e modelli formativi adottati in contesti accademici internazionali.

Gli studenti possono confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami presso un altro ateneo europeo, oppure praticando un tirocinio presso un'azienda all'estero. In particolare:

- a partire dal primo anno di corso, a condizione che abbiano già sostenuto esami per 18 CFU, possono effettuare una mobilità per studio all'estero, presso università dei Paesi partecipanti al Programma Erasmus Plus Mobilità, che può durare da 3 a 12 mesi (incluso un periodo di tirocinio, se pianificato, e incluse precedenti esperienze di mobilità in LLP - Lifelong Learning Programme);
- a partire dal primo anno di corso, possono effettuare una mobilità per tirocinio all'estero, che può durare da 2 a 12 mesi, presso imprese e organizzazioni dei Paesi partecipanti al programma.

Le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi (nel caso dei programmi di studio a ciclo unico, gli studenti possono usufruire di un periodo di mobilità fino a 24 mesi). Anche i neolaureati possono fare domanda di tirocinio, entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Al fine di favorire le attività di mobilità in un'ottica internazionale, eCampus ha istituito il Centro Linguistico di Ateneo "Excellence in Linguistic Training" che supporta gli studenti in uscita, affinché possiedano le competenze linguistiche richieste dall'istituzione ospite nell'ambito degli accordi Erasmus+.

L'Ufficio per la mobilità internazionale garantisce, inoltre, l'accesso degli studenti all'Online Linguistic Support previsto dal Programma Erasmus+. Per facilitare gli scambi con studenti stranieri in entrata, l'Ateneo mette a disposizione la traduzione in inglese dei contenuti di alcuni insegnamenti dei diversi Corsi di Studio.

L'Ateneo promuove, inoltre, iniziative volte al potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, a sostegno di periodi di studio e di tirocinio all'estero, anche al di fuori del Programma Erasmus+.

La politica di Ateneo in materia di mobilità internazionale degli studenti è documentata sul portale di Ateneo al link

<https://www.uniecampus.it/studenti/programma-erasmus/ecampus-policy/index.html>, mentre l'elenco delle Università partner è riportato in calce.

Per incentivare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, i Dipartimenti hanno nominato dei propri delegati all'internazionalizzazione e proseguono attivamente nella promozione di iniziative finalizzate ad ampliare e qualificare le opportunità di mobilità, rafforzando al contempo le attività di informazione e sensibilizzazione sul tema.

A titolo di ulteriore misura di sostegno e incentivazione alla partecipazione a periodi di studio all'estero, possono essere riconosciuti punteggi aggiuntivi ai fini della determinazione del voto di laurea, secondo le modalità definite nel Regolamento per la prova finale.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) principalmente attraverso strumenti strutturati di rilevazione delle opinioni dei laureandi.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Polonia	University Cardinal Wyszyński Warsaw		10/02/2024	solo italiano
2	Polonia	University of Social and Medical Sciences in Lublin		27/12/2022	solo italiano
3	Turchia	Istanbul AREL University		29/01/2020	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Agli studenti frequentanti sono somministrati i questionari previsti dall'ANVUR, allegati al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano", approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 9 gennaio 2013, a cui possono esserne aggiunti altri da parte dell'Ateneo, nonché opportuni campi liberi per l'inserimento di suggerimenti migliorativi. I Corsi di Studio (CdS) possono integrare le schede di valutazione con ulteriori domande. Le proposte di integrazione sono inoltrate al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che assume le definitive determinazioni in merito.

In particolare, sono utilizzati i seguenti questionari:

- SCHEDA 1 BIS (Questionario insegnamenti): raccoglie le opinioni degli studenti relative agli insegnamenti; è somministrata online nell'area riservata del sito di Ateneo al raggiungimento dei 2/3 delle attività previste sulla piattaforma. La compilazione è obbligatoria e costituisce condizione necessaria per il completamento dell'erogazione delle lezioni degli insegnamenti.
- SCHEDA 2 BIS - PARTE A (Questionario Corso di Studio): registra le opinioni degli studenti sul CdS, sulle aule, sulle attrezzature e sui servizi di supporto. È somministrata online al momento del passaggio all'anno di corso successivo. La compilazione è obbligatoria per accedere alle funzioni amministrative (accettazione dei voti, visualizzazione della carriera, ecc.).
- SCHEDA 2 BIS - PARTE B (Questionario Esami): rileva le opinioni degli studenti sulle prove d'esame superate. È somministrata online al momento del passaggio all'anno di corso successivo. La compilazione è obbligatoria per accedere alle funzioni amministrative (accettazione dei voti, visualizzazione della carriera, ecc.).

L'Ateneo adotta le "Linee guida per la rilevazione e la gestione delle opinioni degli studenti", predisposte dal PQA, che costituiscono il riferimento operativo per l'analisi e l'utilizzo degli esiti delle rilevazioni. La somministrazione dei questionari avviene esclusivamente in modalità telematica, previo accesso all'area riservata del portale istituzionale di Ateneo. Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati. Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, il sistema adottato dall'Ateneo garantisce una copertura completa delle rilevazioni delle opinioni su tutti gli insegnamenti di tutti i CdS.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dei questionari sono gestiti esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora l'elaborazione dei risultati delle valutazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità, assicurando la corretta applicazione delle procedure adottate dall'Ateneo per la rilevazione, l'elaborazione e l'utilizzo dei risultati.

I dati dei questionari sono elaborati secondo le seguenti modalità:

- elaborazione di dati aggregati per ciascun CdS;
- elaborazione di dati aggregati per ciascun curriculum del CdS;
- elaborazione di dati disaggregati per ciascun insegnamento.

Al fine di garantire l'anonimato della compilazione da parte degli studenti, non vengono elaborate le valutazioni di determinate aree/tematiche se il numero di risposte è inferiore a cinque.

I risultati delle eventuali domande aggiuntive proposte dai CdS, previa autorizzazione del PQA, sono forniti dal Presidio senza aggregazione ai Direttori dei CdS interessati e sono oggetto di elaborazione e analisi a cura delle strutture proponenti, nel rispetto delle finalità di AQ e delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

In coerenza con il modello AVA, gli esiti delle rilevazioni sono resi disponibili ai soggetti coinvolti nei processi di AQ, secondo livelli di accesso differenziati e nel rispetto dei principi di trasparenza, tutela dell'anonimato e utilizzo istituzionale dei dati.

Gli esiti dei questionari sugli insegnamenti (Questionario 1bis) e sulle prove d'esame (Questionario 2bis – Parte B) sono resi disponibili sul portale istituzionale di Ateneo attraverso:

- una versione pubblica, accessibile a tutti i soggetti interessati e priva dell'indicazione dell'insegnamento e del docente responsabile;
- una versione ad accesso riservato, comprensiva dell'indicazione dell'insegnamento, consultabile nella sezione del sito di Ateneo dedicata al PQA dai soggetti istituzionali competenti per i CdS: Organi di Governo, NdV, PQA, Dipartimenti, CPDS, Direttori di CdS, GdR, GdAQ CdS. Si precisa che i rappresentanti degli studenti hanno accesso diretto a tale sezione del portale, in modo che il loro coinvolgimento possa essere diretto e non mediato. Inoltre, ciascun docente può consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti (esprese come mediana del voto espresso nella scala Likert) accedendo all'area riservata del portale.

Gli esiti dei questionari sui CdS e sui servizi di supporto alla didattica (Questionario 2bis – Parte A) sono pubblicati ad accesso libero sul portale istituzionale di Ateneo.

La versione pubblica dei questionari è consultabile al link sotto riportato.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate ai questionari, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

Tale divisione è finalizzata a:

- a. rendere consapevoli i docenti dell'importanza di utilizzare in modo appropriato le valutazioni della qualità della didattica e dei suoi risultati in termini occupazionali;
- b. orientare i CdS nella valutazione delle attività didattiche riferite a singoli insegnamenti o a gruppi di insegnamenti omogenei per anno di corso o ambito disciplinare, anche mediante analisi comparative;
- c. individuare, sperimentare e condividere strategie innovative volte a migliorare la qualità della didattica, delle attività di supporto e degli esiti occupazionali, anche attraverso la condivisione di buone pratiche.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Dipartimenti, il PQA, il Nucleo di Valutazione (NdV) e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio della qualità della didattica, dell'organizzazione dei CdS e dei servizi di supporto.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

Di norma, gli esiti delle rilevazioni:

- sono considerati critici se la percentuale di risposte positive è inferiore al 60%;
- sono comunque oggetto di attenta valutazione se la percentuale di risposte positive è inferiore al 66,6%.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento

dei rappresentanti degli studenti.

Le CPDS analizzano i risultati delle rilevazioni, con particolare riferimento alle criticità emerse, monitorano le iniziative adottate dai CdS e riportano gli esiti delle proprie valutazioni nelle Relazioni annuali.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale.

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

GESTIONE DELLE OSSERVAZIONI, DELLE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO, DELLE SEGNALAZIONI E DEI RECLAMI

Oltre alle rilevazioni effettuate mediante i questionari, gli studenti possono formulare osservazioni, proposte di miglioramento, segnalazioni e reclami attraverso i canali istituzionali messi a disposizione dall'Ateneo e disciplinati dalle vigenti Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami. Le informazioni raccolte attraverso tali canali costituiscono un'importante fonte informativa per il monitoraggio della qualità delle attività formative e dei servizi.

Il PQA elabora periodicamente i dati e mette a disposizione dei soggetti interessati appositi report. I CdS analizzano e prendono in carico gli esiti delle segnalazioni e delle osservazioni ricevute nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio e riesame, al fine di individuare eventuali criticità, definirne le cause e promuovere le opportune azioni di miglioramento.

La CPDS prende in esame le criticità e le problematiche evidenziate dagli studenti attraverso i diversi canali disponibili, verificando che esse siano portate all'attenzione dei soggetti competenti e adeguatamente considerate. La Commissione monitora inoltre le iniziative intraprese per la loro gestione e ne rendiconta gli esiti nella Relazione annuale.

Gli esiti delle segnalazioni e delle attività di monitoraggio sono altresì utilizzati nell'ambito del riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, al fine di supportare la valutazione dell'efficacia delle politiche, dei processi e delle azioni di miglioramento adottate dall'Ateneo.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Opinioni dei laureati

Per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, l'Ateneo si avvale dell'indagine "Percorsi di laurea" (fino al 2025 denominata "Profilo dei Laureati") condotta da AlmaLaurea.

La somministrazione avviene in fase di conclusione del percorso di studio, in concomitanza con le procedure di presentazione della domanda di laurea. La partecipazione all'indagine avviene esclusivamente in modalità telematica, previo accesso all'area riservata del portale istituzionale di Ateneo.

Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dell'indagine sono gestiti, secondo le procedure e le metodologie adottate dal Consorzio AlmaLaurea, esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora la disponibilità e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità.

Il PQA, eventualmente con il supporto di appositi gruppi di lavoro, può elaborare ulteriormente i dati resi disponibili dal Consorzio AlmaLaurea al fine di agevolarne l'analisi e l'utilizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo. Tali elaborazioni sono rese disponibili ai soggetti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione (NdV), i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Direttori di CdS, i Gruppi di Riesame (GdR), i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS (GdAQ-CdS) e i rappresentanti degli studenti.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Gli esiti delle indagini sono pubblicati dal Consorzio AlmaLaurea e resi disponibili ad accesso libero sul relativo portale istituzionale, secondo le modalità previste dal Consorzio. L'Ateneo rende altresì disponibili i collegamenti alle relative elaborazioni e report attraverso il proprio sito istituzionale, al link sotto riportato.

Eventuali ulteriori elaborazioni dei dati, effettuate dal PQA o da appositi gruppi di lavoro, sono rese disponibili in forma riservata agli Organi di Governo, al NdV, al PQA, ai Dipartimenti, alle CPDS, ai Direttori di CdS, ai GdR, ai GdAQ CdS e ai rappresentanti degli studenti.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate alle rilevazioni AlmaLaurea e agli esiti delle indagini, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, le CPDS, i Dipartimenti, il PQA, il NdV e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio della qualità della didattica, dell'organizzazione dei CdS e dei servizi di supporto.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

Di norma, gli esiti delle rilevazioni:

- sono considerati critici se la percentuale di risposte positive è inferiore al 60%;
- sono comunque oggetto di attenta valutazione se la percentuale di risposte positive è inferiore al 66,6%.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti.

Le CPDS analizzano i risultati delle rilevazioni, con particolare riferimento alle criticità emerse, monitorano le iniziative adottate dai CdS e riportano gli esiti delle proprie valutazioni nelle Relazioni annuali.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale. Inoltre, utilizza tali dati nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dalle "Linee guida per il monitoraggio annuale dei servizi, delle strutture e delle risorse a supporto degli studenti e dei dottorandi".

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati utilizzati ai fini del monitoraggio dell'attrattività del Corso di Studio (CdS), dell'andamento delle carriere degli studenti e dell'efficacia del processo formativo sono acquisiti da fonti istituzionali interne ed esterne all'Ateneo.

In particolare, il CdS utilizza gli indicatori e i dati messi periodicamente a disposizione dall'ANVUR attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), disponibile nell'apposita sezione del portale ava.mur.gov.it (accesso riservato). La SMA è predisposta dal Gruppo di Riesame del CdS ed è successivamente discussa e approvata dal Consiglio di Corso di Studio.

L'Ateneo mette inoltre a disposizione dei CdS ulteriori informazioni finalizzate ad approfondire gli aspetti non direttamente rilevabili attraverso gli indicatori ANVUR. In particolare, sono resi disponibili:

- i risultati delle verifiche delle conoscenze in ingresso e della personale preparazione degli studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e dei Corsi di Laurea Magistrale;
- i risultati delle prove di verifica dell'apprendimento;
- i risultati delle prove finali di laurea;

Tali dati sono predisposti dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e trasmessi annualmente ai CdS, attraverso appositi report e template, riportati in allegato al presente Quadro.

Il PQA può inoltre fornire ulteriori elaborazioni statistiche relative all'andamento delle carriere degli studenti.

Il Consiglio di Corso di Studio analizza e prende in carico tali dati ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti e del miglioramento del percorso formativo, individuando eventuali criticità e opportunità di miglioramento e dandone evidenza nei propri verbali.

Pdf inserito: [All. Quadro Dati ingr_perc_usc 2026.pdf](#) 

Efficacia Esterna

Per la rilevazione della condizione occupazionale dei laureati, l'Ateneo si avvale dell'indagine "Esiti occupazionali alla laurea" (fino al 2025 denominata 'Condizione occupazionale dei laureati') condotta da AlmaLaurea.

La somministrazione avviene, secondo le modalità stabilite dal Consorzio AlmaLaurea, a distanza di 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dell'indagine sono gestiti, secondo le procedure e le metodologie adottate dal Consorzio AlmaLaurea, esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora la disponibilità e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità.

Il PQA, eventualmente con il supporto di appositi gruppi di lavoro, può elaborare ulteriormente i dati resi disponibili dal Consorzio AlmaLaurea al fine di agevolarne l'analisi e l'utilizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo. Tali elaborazioni sono rese disponibili ai soggetti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione (NdV), i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Direttori di CdS, i Gruppi di Riesame (GdR), i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS (GdAQ-CdS) e i rappresentanti degli studenti.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Gli esiti delle indagini sono pubblicati dal Consorzio AlmaLaurea e resi disponibili ad accesso libero sul relativo portale istituzionale, secondo le modalità previste dal Consorzio. L'Ateneo rende altresì disponibili i collegamenti alle relative elaborazioni e report attraverso il proprio sito istituzionale, al link sotto riportato.

Eventuali ulteriori elaborazioni dei dati, effettuate dal PQA o da appositi gruppi di lavoro, sono rese disponibili in forma riservata agli Organi di Governo, al NdV, al PQA, ai Dipartimenti, alle CPDS, ai Direttori di CdS, ai GdR, ai GdAQ CdS e ai rappresentanti degli studenti.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate alle rilevazioni AlmaLaurea e agli esiti delle indagini, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, i Dipartimenti, il PQA, il NdV e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio dell'efficacia esterna dei percorsi formativi, della spendibilità delle capacità acquisite e della coerenza tra formazione universitaria e mercato del lavoro.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, con particolare riferimento alla revisione dei percorsi formativi, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale.

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il monitoraggio delle opinioni degli enti e delle imprese che hanno ospitato almeno uno studente nell'ambito di un tirocinio curriculare o extracurriculare, con particolare riferimento ai punti di forza e alle aree di miglioramento della preparazione degli studenti, è effettuato mediante l'apposito questionario riportato in allegato.

Per ogni tirocinio curriculare ed extracurriculare svolto, il questionario è compilato dal tutor aziendale al termine dell'esperienza formativa e trasmesso all'Ufficio Tirocini.

La compilazione avviene in modalità digitale attraverso il portale di Ateneo.

I risultati delle rilevazioni sono messi a disposizione dei Gruppi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (GdAQ-CdS), che li utilizzano nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame per individuare eventuali criticità nella preparazione degli studenti e definire le opportune azioni di miglioramento.

I risultati delle rilevazioni relativi agli ultimi tre anni accademici sono sintetizzati nella tabella allegata al presente Quadro.

Il GdAQ-CdS evidenzia una valutazione complessivamente positiva in merito all'impegno e al coinvolgimento del tirocinante nelle attività svolte, alle competenze operative acquisite in relazione agli obiettivi professionali concordati, al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto formativo e al livello di preparazione dimostrato. Il GdAQ-CdS esprime soddisfazione per i risultati conseguiti.

Pdf inserito: [L-13 All. Opinioni enti tirocini 2026.pdf](#) 